



Paolo Bolpagni, nato a Brescia, dopo la maturità classica al Liceo ginnasio statale “Arnaldo”, la laurea in lettere, la specializzazione e studi musicali di analisi, composizione e pianoforte, nell’aprile 2010 ha conseguito a Milano il dottorato di ricerca in storia dell’arte. Tra il 2007 e il 2009 ha trascorso due periodi di studio in Germania.

Docente a contratto all’Università Cattolica del Sacro Cuore a partire dall’ottobre 2010, dal 12 maggio 2014 fino alle dimissioni il 30 giugno 2018 è stato ricercatore in Storia dell’arte contemporanea in un ateneo telematico, dove ha avuto la titolarità anche del corso di Organizzazione di eventi e ufficio stampa. Nel 2016 e nel 2017 ha tenuto un corso di “Rapporti tra arti visive e musica nella contemporaneità” all’interno del master “Soundart - Sound design for art and entertainment in the creative industries”, promosso dal Politecnico di Milano e dall’Accademia di Belle Arti di Brera. Dall’anno accademico 2017-2018 svolge attività di docenza nell’ambito del master “MaDAMM - Direzione Artistica e Management Musicale” a Lucca.

È in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale a professore associato nel settore disciplinare 10/B1 (Storia dell’arte).

Dal giugno 2016 è il direttore della Fondazione Centro Studi sull’Arte Licia e Carlo Ludovico Raghianti di Lucca, di cui è stato in precedenza componente e poi presidente del comitato scientifico.

È inoltre direttore tecnico-scientifico della Fondazione Biscozzi | Rimbaud, socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo del Centro di documentazione sull’architettura contemporanea in Toscana, vicepresidente dell’Associazione Archivio Mario Ballocco di Milano, e inoltre fa parte della Commissione consultiva della Fondazione Brescia Musei per l’eredità Romeda e dei comitati scientifici della Fondazione Francesco Maria Del Monte di Roma, della Fondazione Anna Kuliscioff di Milano, dell’Associazione Archivio Gabriella Benedini di Milano (di cui è anche consigliere d’amministrazione) e del Centro studi “Paolo VI” sull’arte moderna e contemporanea di Concesio (Brescia), del quale è stato direttore dall’ottobre 2008 al giugno 2011 e poi di nuovo dal gennaio 2014 al dicembre 2016 (in questa veste ha curato l’allestimento del museo *Collezione Paolo VI - arte contemporanea*, inaugurato nel 2009 dalla visita di papa Benedetto XVI, e, nel 2016, ha ideato e istituito il Premio Paolo VI per l’arte contemporanea e aperto i nuovi spazi espositivi per mostre e allestimenti temporanei). Sul versante museologico, è stato anche ideatore e co-curatore del progetto di valorizzazione del patrimonio della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, posto in dialogo con capolavori provenienti da grandi musei internazionali nella mostra in tre episodi *Rinascimento*, svoltasi nel Museo di Santa Giulia dal settembre 2014 all’aprile 2015: tre esposizioni-dossier in rapida successione, realizzate con il coinvolgimento di in-

signi studiosi degli artisti trattati e legate da un *fil rouge* secondo una formula innovativa: prima Giorgione e Savoldo, poi Fra' Bartolomeo e la sua bottega, infine Raffaello.

Ha all'attivo libri, cataloghi e saggi pubblicati per case editrici come Silvana, Skira, Marsilio, Allemandi, Peter Lang, Brepols, Scalpendi, Gangemi, Mimesis, Studium, Vita e Pensiero, Mazzotta, Electa Mondadori. I suoi principali campi di ricerca scientifica sono: i rapporti tra musica e arti visive nel XIX e XX secolo; la storia della critica e la museologia; l'arte italiana ed europea tra fine Ottocento e inizio Novecento (compresi gli aspetti della grafica e dell'illustrazione); l'astrattismo internazionale, fino agli esiti cinetici e programmati; l'arte italiana e francese degli anni Cinquanta-Sessanta, anche nelle sue relazioni con il design; le "partiture visive" e le ricerche verbo-visuali delle neo-avanguardie; i rapporti fra l'arte e la dimensione del sacro nel Novecento.

Scrivo per riviste specializzate, tengo numerose conferenze, sono attivo come curatore di mostre e critico d'arte ed è stato invitato quale relatore a convegni, seminari e giornate di studio in Italia e all'estero.

Dal settembre 2016 è il direttore responsabile della rivista «LUK nuova serie - studi e attività della Fondazione Ragghianti». Dal gennaio 2019 fa parte del Comitato editoriale della rivista «Critica d'Arte». Dal novembre 2019 fa parte del Comitato Scientifico Internazionale di «Abside. Rivista di Storia dell'Arte» dell'Università degli Studi di Cagliari. Dal 2016 è iscritto all'Elenco Speciale dell'Ordine dei Giornalisti.

Collabora con la casa editrice tedesca De Gruyter per la redazione di voci enciclopediche dell'*Allgemeines Künstlerlexikon*.

Ha preso parte a progetti di catalogazione delle collezioni d'arte dell'Ottocento e del Novecento della Pinacoteca Ambrosiana e della collezione d'arte di Intesa Sanpaolo.

È il vincitore del Premio Sulmona 2013 per la storia dell'arte; è stato finora il più giovane vincitore nella storia quasi cinquantennale del Premio.

È accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze (dal 18 ottobre 2018) e dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia (dal 24 febbraio 2017), le due più antiche del mondo, fondate rispettivamente nel 1563 e nel 1573.

L'elenco completo delle pubblicazioni di Paolo Bolpagni è consultabile sul suo sito internet personale www.paolobolpagni.com.